



SINESTESIA

Un nuovo paradigma educativo del XXI secolo tra processi,
ricerche, pratiche e policy-making
in campo educativo e formativo

Atti del Convegno Internazionale SIRD

Università del Salento

25-26-27 settembre 2025

a cura di
Alessia Scarinci, Maria Ermelinda De Carlo





Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

RENATA VIGANÒ

Direttore

Renata Viganò

(Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Vice-Direttore

Pierpaolo Limone

(Università Telematica Pegaso)

Comitato scientifico

Federico Batini (Università degli Studi di Perugia)

Guido Benvenuto (Sapienza Università di Roma)

Giovanni Bonaiuti (Università degli Studi di Cagliari)

Loretta Fabbri (Università degli Studi di Siena)

Ettore Felisatti (Università degli Studi di Padova)

Luciano Galliani (Università degli Studi di Padova)

Maria Lucia Giovannini (Università degli Studi di Bologna)

Valentina Grion (Università degli Studi di Padova)

Maria Luisa Iavarone (Università degli Studi di Napoli "Parthenope")

Jean-Marie De Ketele (Université Catholique de Lovanio)

Alessandra La Marca (Università degli Studi di Palermo)

Marco Lazzari (Università degli Studi di Bergamo)

Pietro Lucisano (Sapienza Università di Roma)

Patrizia Magnoler (Università degli Studi di Macerata)

Massimo Margottini (Università degli Studi di Roma Tre)

Antonio Marzano (Università degli Studi di Salerno)

Giovanni Moretti (Università degli Studi di Roma Tre)

Elisabetta Nigris (Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Achille M. Notti (Università degli Studi di Salerno)

Antonella Nuzzaci (Università degli Studi di Messina)

Filippo Gomez Paloma (Università degli Studi di Macerata)

Loredana Perla (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")

Vitaly Valdimirovic Rubtzov (City University of Moscow)

Maria Jose Martinez Segura (University of Murcia)

Paolo Sorzio (Università degli Studi di Trieste)

Roberto Trincherò (Università degli Studi di Torino)

Ira Vannini (Università degli Studi di Bologna)

Luisa Zecca (Università degli Studi di Milano Bicocca)

Coordinatori del Comitato di Redazione

Cristina Lisimberti (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Andrea Tinterri (Università Telematica IUL)

Comitato di Redazione

Concetta Ferrantino (Università degli Studi di Salerno)

Iolanda Sara Iannotta (Università degli Studi di Salerno)

Maria Tiso (Università degli Studi di Salerno)

Collana soggetta a peer review

SINESTESIA

Un nuovo paradigma educativo del XXI secolo tra processi,
ricerche, pratiche e policy-making
in campo educativo e formativo

a cura di

Alessia Scarinci, Maria Ermelinda De Carlo

Atti del Convegno Internazionale SIRD

Università del Salento

25-26-27 settembre 2025



Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-531-9
ISSN collana 2612-4971
PUBBLICATO NEL MESE DI GIUGNO 2026

2026 © by Pensa Evolution srl
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it

INDICE

Introduzione	
La sinestesia come paradigma educativo di Alessia Scarinci	19
Saggio	
Sinestesia in educazione: cosa sappiamo, cosa possiamo fare, cosa serve decidere <i>Synaesthesia in education: what we know, what we can do, what we need to decide</i> di Renata Maria Viganò	25

Sinestesia 1 – VISIONI Fondamenti teorici e ricerca empirica sulla sinestesia educativa

Ricerche

1. La sinestesia come chiave epistemologica per una pedagogia del XXI secolo. Riflessione teorica, indagine bibliometrica ed esplorativa sulle traiettorie emergenti tra sensorialità, apprendimento e complessità | *Synesthesia as an Epistemological Key for Twenty-First-Century Pedagogy. Theoretical Reflection and Bibliometric and Exploratory Investigation of Emerging Trajectories between Sensoriality, Learning, and Complexity*
Antonella Coppi, Sabrina Lucilla Barone 38
2. Sinestesia come dispositivo epistemologico nel Teatro dell'Oppresso *Estetica, pensiero sensibile e formazione critica a partire da Estetica dell'Oppresso e Metaxis* | *Synesthesia as an Epistemological Device in the Theatre of the Oppressed Aesthetic Practice, Sensitive Thought and Critical Education from Aesthetics of the Oppressed and Metaxis*
Massimiliano Bozza 53
3. Immagini di valutazione: la sinestesia emotiva nei disegni degli alunni | *Evaluative images: emotional synesthesia in pupils' drawings*
Rosanna Di Vagno, Valeria Tamborra 62
4. Sinestesia e mente creativa: una prospettiva multidimensionale per l'educazione | *Synaesthesia and the creative mind: a multidimensional perspective for education*
Eugenia Treglia, Anna Maria Mariani, Francesco Peluso Cassese 78
5. Educare all'Intelligenza Artificiale nei contesti 0-6: esperienze immersive e riflessività sinestetica nella formazione dei docenti di sostegno | *Educating to Artificial Intelligence in Early Childhood (0-6) Contexts: Immersive Experiences and Synesthetic Reflexivity in the Training of Special Education Teachers*
Dario Lombardi, Luigi Traetta 88
6. Dalla coscienza sinestetica alle evidenze empiriche: percezione e valorizzazione multisensoriale nell'Embodied | *Education From Synaesthetic Sensibility to Empirical Evidence: Perception and Multisensory Enrichment in Embodied Education*
Daniela Maggi, Maria Grazia Simone, Antonio Balestra 97

7. Scrivere con il corpo, pensare con il linguaggio: sinestesia pedagogica e consapevolezza linguistica nella scrittura accademica per un approccio multisensory academic writing | *Writing with the Body, Thinking with Language: Pedagogical Synesthesia and Language Awareness for a Multisensory Approach to Academic Writing* | 110
Teresa Savoia, Oleksandra Zagorulko
 8. Sviluppare in modo sinestesico le posture progettuali degli insegnanti in formazione | *Supporting the Synesthetic Construction of Design Postures in Initial Teacher Education* | 118
Maila Pentucci
- Esperienze o Studi**
9. Supporti tecnologici sinestetici per l'apprendimento scolastico. Prima *scoping review* | *Synesthetic Technological Supports for School Learning. An Early Scoping Review* | 128
Arianna Beri, Laura Sara Agrati
 10. Pedagogia Sinestetica e Teoria Olonica di Koestler | *Synesthetic Pedagogy and Koestler's Holonic Theory* | 137
Pompilio Cusano
 11. Valorizzare le *formae mentis*: il Project-Based Learning come risposta alle sfide della scuola contemporanea | *Valorising formae mentis: Project-Based Learning as a response to the challenges of contemporary education* | 141
Ludovico Vespasiani, Sergio Miranda, Margherita Coppola
 12. Oltre i sensi: come sinestesia e intelligenza artificiale ridefiniscono l'apprendimento neuro-informato | *Beyond the senses: how synesthesia and artificial intelligence are redefining neuro-informed learning* | 148
Demetrio Ria

Sinestesia 2 – AZIONI

Metodologie e pratiche didattiche sinestetiche

Ricerche

13. Imparare con i sensi: un esperimento multisensoriale sulla comprensione testuale in età evolutiva | *Learning Through the Senses: A Multisensory Experiment on Text Comprehension in Developmental Age* | 160
Anna Maria Mariani, Eugenia Treglia
14. La sinestesia linguistica tra visione teorica e prassi educativa: un approccio intersensoriale che dà vita alla parola | *Linguistic synesthesia between theoretical vision and educational practice: an intersensory approach that gives life to the word* | 168
Barca Alessandro, Romeo Francesco Paolo
15. Dal dialogo tra pari al pensiero riflessivo "sinestetico": evidenze sperimentali sull'efficacia del Team-Based Learning nei processi di interiorizzazione cognitiva | *From peer dialogue to "synesthetic" reflective thinking: experimental evidence on the effectiveness of Team-Based Learning in cognitive internalization processes* | 180
Angelo Basta, Delio De Martino
16. L'efficacia dei PCTO nello sviluppo delle competenze trasversali: il punto di vista degli studenti | *The Effectiveness of PCTO in Developing Soft Skills: Students' Perspectives* | 190
Guido Benvenuto, Alice Femminini, Sara Germani
17. Osservare per insegnare: Analisi dei modelli didattici e competenze progettuali delle future insegnanti | *Observing to teach: Analysis of teaching models and planning skills of future teachers* | 199
Barbara Bocchi

18.	Le prove adattative per la valutazione della matematica nel primo ciclo – Primi risultati dal progetto europeo AMAT <i>Adaptive tests for assessing mathematics in the first cycle – Initial findings from the European AMAT project</i> Emanuela Botta	208
19.	Immagini di sé attraverso le metafore montessoriane. Una ricerca sinestetica sulla formazione docente 0–6 con l'intelligenza artificiale <i>Images of Professional Self through Montessori-Inspired Metaphors. A Synesthetic Approach to Early Childhood Teacher Education (0–6) Using Artificial Intelligence</i> Maria Ermelinda De Carlo, Maria Donata Bruno, Lia Daniela Sasanelli, Raffaele Di Fuccio	217
20.	Tecnologie digitali e pluriclassi: pratiche in atto e immaginari professionali <i>Digital Technologies and Multigrade Classes: Current Practices and Professional Imaginaries</i> Francesca De Santis, Giuseppina Rita Jose Mangione	230
21.	Dispersione scolastica e formazione dei docenti: prospettive dai focus group del progetto PRIN 2022 E4PED <i>School dropout and teacher training: insights from the focus groups of the PRIN 2022 E4PED PROJECT</i> Valeria Di Martino, Lucia Maniscalco, Marta Pellegrini, Rosa Vegliante	242
22.	Osservare, ascoltare, toccare. Le visite sul campo come risorsa per cogliere gli impatti ampi e trasformativi nei progetti di contrasto alla povertà educativa <i>Observing, listening, touching. Field visits as a resource for capturing the broad and transformative impacts of projects addressing educational poverty</i> Enrico Orizio, Katia Montalbetti, Cristina Lisimberti	251
23.	Embodied cognition e sinestesia nell'apprendimento della seconda lingua: uno studio pilota tra danza classica e innovazione pedagogica <i>Embodied cognition and synesthesia in second language acquisition: a pilot inquiry at the intersection of classical ballet and pedagogical innovation</i> Gabriella Ferrara, Claudia Capaci	262
24.	Dal suono al segno: il Circle Singing come laboratorio sinestetico per l'apprendimento inclusivo della musica e dell'inglese <i>From Sound to Sign: Circle Singing as a Synesthetic laboratory for Inclusive Music and English Education</i> Giuseppe Pantano, Amalia Lavinia Rizzo	271
25.	Profilo, competenze e ben-essere del docente inclusivo. Un'indagine esplorativa nazionale sulle pratiche didattiche e i linguaggi ibridi <i>Profile, skills, and well-being of the inclusive teacher. A National Exploratory Survey on teaching practices and hybrid languages</i> Daniela Gulisano	278
26.	Quando le parole non bastano. Le storie di cambiamento significativo per valutare l'impatto di progetti educativi <i>When words are not enough. Impact evaluation and most significant change stories in educational projects</i> Cristina Lisimberti, Enrico Orizio, Katia Montalbetti	287
27.	Le abilità di lettura tra decodifica e comprensione. La Teoria del riciclaggio neurale <i>Reading Skills Between Decoding and Comprehension: Neural Recycling Theory</i> Carlotta Melchiorre	296
28.	Educational Escape Room e Sinestesia Educativa: una mappatura bibliometrica comparata con modellazione dei topic <i>Educational Escape Rooms and Educational Synesthesia: a comparative bibliometric analysis using topic modelling</i> Francesco Milito, Orlando De Pietro	309

29. Il docente come agente di cambiamento. Ripensare la formazione nell'ottica del benessere scolastico. Sviluppi di una sperimentazione in corso | *The Teacher as an Agent of Change. Rethinking Teacher Education through the Lens of School Well-Being. Developments from an Ongoing Experimental Study* 321
Gaetano Monaco, Alberto Fornasari, Rosa Minerva
30. Verso un paradigma valutativo per i docenti di secondaria superiore: il progetto "Valutazione descrittiva" | *Towards an assessment paradigm for secondary school teachers: the "Descriptive Assessment" project* 329
Alessandra Natalini, Guido Benvenuto
31. Sinestesia del patrimonio: uno strumento riflessivo per progettare una educazione alla fruizione culturale multisensoriale e situata (*SensiCult*) | *Synesthesia of cultural heritage: a tool for reflection in the design of educational programmes centred on a multisensory and contextualised cultural approach* (*SensiCult*) 338
Antonella Nuzzaci, Anna Maria Murdaca
32. "I colori" della didattica. Un'indagine esplorativa sulle pratiche didattiche e valutative degli insegnanti nei percorsi abilitanti per la scuola secondaria | *"The Colors" of Teaching. An exploratory investigation of teachers' teaching and assessment practices in secondary school qualification programs* 350
Susanna Piacenza, Maria Luisa Boninelli, Maria Teresa Mignone
33. Alleanze educative e coprogettazione territoriale: un'indagine sul modello Scuole Aperte della città di Bergamo | *Educational alliances and territorial co-design: a survey on the Open School model in Bergamo's city* 360
Ilaria Ravasi, Renata Viganò
34. Ansia scolastica e disgrafia: il corpo come risorsa educativa attraverso un programma di pause attive | *School anxiety and dysgraphia: the body as an educational resource through an active breaks program* 370
Clarissa Sorrentino, Rosa Bellacicco, Maria Moscato, Valeria Di Martino
35. I PCTO come esperienze integrate di orientamento: la voce degli studenti per leggere la pluralità dell'apprendimento | *PCTOs as integrated career guidance experiences: students' perspectives on the diversity of learning* 380
Irene Stanzone, Valentina Pagani, Elisa Truffeli

Esperienze o Studi

36. Riconciliazione delle dimensioni educativo-pedagogica e gestionale-organizzativa alla luce del nuovo Sistema Nazionale di Valutazione dei Dirigenti Scolastici. Questo studio qualitativo ha esaminato dodici dirigenti scolastici in Campania | *Reconciliation of the educational-pedagogical and managerial-organisational dimensions in light of the new National System for the Evaluation of School Leaders. This qualitative study examined twelve school leaders in Campania* 388
Antinea Ambretti, Gianluca Gravino
37. Scardinare la formazione umanista di educatori/educatrici e insegnanti: figurazioni postumane e decoloniali della pratica didattica | *Questioning Humanist Teacher Education: Posthuman and Decolonial Figurations of Practice* 396
Francesca Bracci, Loretta Fabbri, Mario Giampaolo
38. Il diorama come strumento formativo per costruire competenze | *The diorama as a formative tool for competence development* 410
Francesca Buccini

39. Sinestesia e narrazione multiculturale: quali opportunità per l'alfabetizzazione in età prescolare | *Synesthesia and multicultural storytelling: opportunities for literacy in early childhood* 419
Marika Calenda
40. Il corpo come spazio sensoriale nella didattica performativa: un'esperienza di sinestesia tra emozioni e musica attraversando le pratiche teatrali | *The Body as a Sensory Space in Performative Pedagogy: An Experience of Synesthesia Between Emotions and Music Through Theatrical Practices* 427
Nadia Carlomagno, Valeria Vadalá, Arianna Ricciardi
41. Embodied cognition e didattica onlife: un'esperienza formative per il corpo docente tra territorio e tecnologia | *Embodied cognition and onlife teaching: a training experience for teachers between territory and technology* 441
Antonio Cuccaro, Chiara Gentilozzi, Claudia Maulini, Filippo Gomez Paloma
42. Sinestesi poetiche: un laboratorio per lo sviluppo degli alfabeti sensoriali | *Poetic Synesthesias: A Workshop for Developing Sensory Alphabets* 451
Mina De Santis, Lorella Lorenza Bianchi
43. Emotional Coding e ambienti di apprendimento innovativi: coding e robotica per connettere emozioni, pensiero e progettualità | *Emotional Coding and Innovative Learning Environments: Coding and Robotics to Connect Emotions, Thinking, and Design Thinking* 460
Ilaria Fiore, Maria Clara Dicaldo
44. Pantagruel, tra saperi e sapori: un laboratorio di educazione sensoriale e partecipata al cibo e al territorio | *Pantagruel, between knowledge and tastes: a laboratory of sensory and participatory education on food and local context* 474
Eleonora Greco
45. Meme e neuroeducazione: pratiche simboliche per un apprendimento situato e partecipativo nella formazione universitaria | *Memes and neuroeducation: symbolic practices for situated and participatory learning in higher education* 482
Marianna Liparoti, Giuseppe Liverano
46. Pensare, percepire e creare con l'arte: territori invisibili delle neurodiversità | *Thinking, perceiving, and creating with art: invisible territories of neurodiversity* 497
Fabio Orecchio, Carmelo Miceli, Laura Ieni
47. Vie di accesso alla conoscenza: sensorialità, vicarianza e concettualizzazione nei processi di apprendimento | *Pathways to Knowledge: Sensoriality, Vicarious Processes, and Conceptualization in Learning* 506
Marco Piccinno
48. Vedere, raccontare, condividere: la valutazione educativa come esperienza dialogica | *Seeing, Narrating, Sharing: Educational Assessment as a Dialogical Experience* 517
Roberta Scarano, Iolanda Sara Iannotta
49. Oltre l'ibridazione: la sinestesia cognitiva come elemento di valorizzazione della formazione universitaria in ambienti di apprendimento ibridi | *Beyond Hybridization: Cognitive Synesthesia to Enhance Higher Education in Hybrid Learning Environments* 525
Valeria Tamborra
50. La conoscenza della storia attraverso trasposizioni corporee: l'esperienza degli studenti al Sacro di Bari | *Understanding History Through Physical Transpositions: The Student Experience at the Sanctuary of Bari* 533
Nicola Tenerelli, Antonio Ascione

51. La sinestesia come risorsa educativa: prospettive pedagogiche dell'apprendimento all'aperto | *Synesthesia as an Educational Resource: Pedagogical Perspectives on Outdoor Learning* 541
Maria Tiso, Rosanna Tammaro
52. Pratiche didattiche multisensoriali nella scuola dell'infanzia per superare le disuguaglianze: un approccio sinestetico e interculturale | *Multisensory Teaching Practices in Early Childhood Education to Overcome Inequalities: A Synesthetic and Intercultural Approach* 550
Debora Tringali
53. Formare i docenti alla didattica ludica attraverso il gioco: un'esperienza di formazione in servizio | *Training Teachers for Play-Based Pedagogy: An In-Service Learning Experience* 557
Andrea Tinterri, Maria Clara Dicaldo, Anna Dipace

Sinestesia 3 – INTERAZIONI

Tecnologie e ambienti immersivi per l'apprendimento sensoriale

Ricerche

54. TEACH-AI (*Transformative Educational Approaches for Civic and Human-centered AI*): una prospettiva di ricerca nei servizi socio-educativi | *TEACH-AI (Transformative Educational Approaches for Civic and Human-centred AI): a research perspective in social and educational services* 567
Matteo Adamoli, Michele Marangi, Paolo Raviolo
55. Sguardi che narrano, esperienze che educano: la Visual Education per un apprendimento significativo e la riscoperta del territorio | *Looks that tell stories, experiences that educate: Visual Education for meaningful learning and rediscovery of the local area* 576
Valentina Berardinetti
56. Apprendere tra reale e virtuale: il museo scolastico come spazio didattico ibrido | *Learning Between the Real and the Virtual: The School Museum as a Hybrid Educational Space* 585
Viviana Carnazzo, Marinella Muscarà
57. La "Pedagogia Sinestetica" di Zerocalcare: analisi delle serie animate come sistemi adattivi per l'apprendimento emancipatorio, tra narrazione visiva, testuale e il valore emotivo del soundtrack di Giancane | *Zerocalcare's "Synesthetic Pedagogy": An analysis of animated series as adaptive systems for emancipatory learning, between visual and textual narration and the emotional value of Giancane's soundtrack* 591
Cristiana D'Aprile, Gabriele Batia, Maria Carolina Zarrilli Affaitati
58. Barriere architettoniche e partecipazione nei contesti montuosi: un'indagine qualitativa a Monte Sant'Angelo | *Architectural barriers and participation in mountainous contexts: a qualitative survey in Monte Sant'Angelo* 600
Francesco Pio Savino, Francesca Finestrone, Andreana Lavanga, Cancelli Francesca
59. Promuovere ambienti accessibili e inclusivi, in grado di valorizzare diverse modalità di percezione, comunicazione e partecipazione, garantendo equità di trattamento e opportunità | *Promote accessible and inclusive environments that foster diverse modes of perception, communication, and participation, ensuring equal treatment and opportunities* 611
Marika Lamacchia, Francesco Facciorusso, Maria Concetta Carruba
60. Realtà Aumentata e Coinvolgimento degli Studenti nell'Apprendimento Digitale: Uno Studio Quantitativo | *Augmented Reality and Student Engagement in Digital Learning: A Quantitative Study* 621
Luna Lembo, Elisabetta Tombolini, Stefania Morsanuto, Francesco Peluso Cassese

61. Sinestesie digitali: la Realtà Virtuale come ponte per l'educazione inclusiva | *Digital synesthesia: Virtual Reality as a bridge for inclusive education* 631
Martina Rossi
62. Lo sviluppo delle competenze digitali nella formazione iniziale dei docenti: un percorso sinestetico per la didattica del futuro | *The development of digital skills in initial teacher training: a synesthetic approach to the teaching of the future* 642
Rosanna Tammaro, Deborah Gragnaniello
63. L'utilizzo della realtà aumentata nella formazione professionale superiore: uno studio di caso | *The use of augmented reality in higher vocational education: a case study* 652
Maria Elena Tassinari

Esperienze o Studi

64. Usabilità e metacognizione nei corsi online: Risultati preliminari da due università europee | *Usability and Metacognition in Online Courses: Preliminary Results from Two European Universities* 658
Maria Vittoria Battaglia, Francesco Maria Melchiori, Francisco Sousa
65. L'intelligenza artificiale come strumento per l'inclusione educativa: uno studio qualitativo e quantitativo sull'uso di Balabolka nelle scuole primarie | *Artificial intelligence as a tool for educational inclusion: a qualitative and quantitative study on the use of Balabolka in primary schools* 667
Davide Di Palma, Giovanna Scala, Fabiola Palmiero, Gianluca Gravino
66. Cognizione incarnata e spazio digitale: un sondaggio scolastico sull'inclusione attraverso la realtà aumentata e virtuale | *Embodied Cognition and Digital Space: A School Survey on Inclusion through Augmented and Virtual Reality* 676
Fabiola Palmiero, Davide Di Palma, Maria Giovanna Tafuri, Giovanna Scala
67. La piattaforma D.A.N.T.E.-U per il faculty development universitario: una proposta sinestetica ispirata all'Universal Design for Learning | *The D.A.N.T.E.-U Platform for University Faculty Development: A Synesthetic Framework Inspired by Universal Design for Learning* 685
Stefania Pinnelli, Andrea Fiorucci, Alessia Bevilacqua, Francesca Baccassino, Ludovica Rizzo
68. Tecnologie sinestetiche e pedagogia della co-evoluzione: IA, inclusione e nuovi ecosistemi dell'apprendimento | *A Co-evolutionary Pedagogy of Synesthetic Technologies: Artificial Intelligence, Inclusion and Learning Ecosystem* 697
Alessia Sozio, Tonia De Giuseppe
69. L'esperienza estetica trasformativa mediata dai robot fai da te: uno studio di caso in una scuola primaria | *Transformative aesthetic experience mediated by DIY robots: a case study in a primary school* 705
Giada Totaro, Alessandro Martinelli, Loredana Perla
70. L'artefatto intelligente, la conoscenza fra raffigurazioni virtuali e rappresentazioni reali: L'Intelligenza Artificiale e l'apprendimento automatizzato | *The intelligent artifact, knowledge between virtual representations and real representations: Artificial Intelligence and machine learning* 717
Angelo Cappello

Sinestesia 4 – INTELLIGENZE

Intelligenza Artificiale, personalizzazione dei percorsi formativi e accessibilità

Ricerche

71. Il robot NAO per lo sviluppo motorio nella prima infanzia: prospettive educative e genitoriali su pratiche inclusive supportate dall'AI | *The NAO Robot for Motor Development in Early Childhood: Educational and Parental Perspectives on AI-Supported Inclusive Practices* 727
Ilenia Amati, Stefania Massaro
72. Un agente conversazionale per guarire le ferite del dolore sociale | *A conversational agent for healing the wounds of social pain* 737
Angelamaria De Feo, Ilenia Amati
73. Intelligenza Artificiale e Modello POE: Progettazione e Valutazione di un Chatbot per l'Università | *Artificial Intelligence and POE Model: Design and Evaluation of a Chatbot for the University* 745
Nicola De Luca, Sergio Miranda, Rossella Luongo
74. Utilizzare Chatbot di intelligenza artificiale per facilitare l'apprendimento universitario | *Using artificial intelligence Chatbot to facilitate learning in higher education* 753
Andrea Garavaglia, Livia Petti
75. Progettazione didattica con l'Intelligenza Artificiale: una prima analisi delle esperienze vissute dai docenti nel progetto GO - *Beyond traditional education* | *Educational planning with Artificial Intelligence: an initial analysis of the experiences of teachers in the GO - Beyond traditional education project* 762
Elena Mantoet, Enrico Miatto
76. Le competenze digitali dei docenti in formazione nell'era dell'intelligenza artificiale | *The digital skills of teachers in training in the era of artificial intelligence* 772
Alessia Notti, Maria Tiso
77. L'influenza dell'Intelligenza Artificiale (IA) sulla creatività e sull'autonomia nella scrittura: un'analisi sperimentale nelle scuole primarie italiane | *The influence of Artificial Intelligence (AI) on creativity and autonomy in writing: An experimental analysis in Italian primary schools* 779
Nicolina Pastena, Antonio Giannone, David Martínez-Maireles
78. Scrivere il proprio cambiamento: potenzialità educative del diario narrativo nel progetto SAFETY | *Writing about one's own change: the educational potential of narrative diaries in the SAFETY project* 787
Loredana Perla, Stefania Massaro, Vincenza Albano, Mariateresa Santacroce
79. L'Intelligenza Artificiale nella didattica medica: personalizzazione, simulazione e nuove prospettive formative | *Artificial Intelligence in medical education: personalization, simulation, and new formative perspectives* 797
R.C. Fabiola Imperatrice, Lucia Melchiorre, Domenico Lorusso, Giusi Antonia Toto
80. AI-scenari per la formazione inclusiva: Metodologie per la progettazione collaborativa con studentesse/i con neurodivergenza | *AI Scenarios for Inclusive Learning: Collaborative Design Methodologies with Neurodivergent Students* 807
Alessandra Romano, Nicolina Bosco

81. Il questionario *PAIR - Participatory AI for Inclusive Relationships*: un contributo per indagare l'integrazione dell'AI nei servizi socio educativi | *The PAIR Questionnaire – Participatory AI for Inclusive Relationships: A Contribution to Investigating the Integration of AI in Socio-Educational Services* 816
Marco Rondonotti, Federica Emanuel
82. Designer di didattica multisensoriale: UDL e IA per un apprendimento sinestetico | *Multisensory Instructional Designer: UDL and AI for Synesthetic Learning* 828
Viviana Vinci, Pierangelo Berardi, Carmela Paladino
83. Intelligenza artificiale e disabilità: la voce degli educatori in formazione | *Artificial intelligence and disability: the voice of educators in training* 838
Silvia Zanazzi, Massimo Marcuccio, Maria Elena Tassinari
84. Narrazioni digitali e intelligenza artificiale: il digital storytelling come dispositivo per la promozione di competenze digitali e metodologiche dei docenti | *Digital Storytelling and Artificial Intelligence: DST as a device for promoting teachers' digital and methodological skills* 844
Elisabetta Lucia De Marco, Maria Concetta Carruba
- Esperienze o Studi**
85. Spiegabilità dell'IA e alfabetizzazione critica: sviluppo di un avatar conversazionale come mediatore didattico per il Faculty Development | *Explainable AI and Critical Literacy: developing a conversational avatar as an educational mediator for Faculty Development* 854
Annamaria Di Grassi
86. Co-Agentività Uomo–IA per lo Sviluppo di Competenze Critiche in Educazione | *Co-Agency Between Humans and AI for Developing Critical Competencies in Education* 864
Alessandro Ciasullo, Flavia Santoianni
87. Formare alla complessità dell'IA: un'esperienza di innovazione curricolare nella scuola | *Educating for the Complexity of AI: A Curriculum Innovation Experience in Secondary Schools* 874
Martina Dicatorato
88. Analisi delle interazioni tra studenti e IA generativa in un percorso di apprendimento personalizzato: uno studio di caso presso Parco della Gratitude | *Analysis of the interactions between students and generative AI in a personalized learning path: a case study at Parco della Gratitude* 885
Federica Illuzzi
89. Futuri pedagogisti, comunità di pratica e IA: un percorso laboratoriale per costruire un piano di valutazione tra innovazione e consapevolezza | *Future pedagogists, communities of practice and AI: a workshop-based path to develop an assessment plan between innovation and awareness* 896
Leonarda Longo, Elif Gulbay, Dorotea Rita Di Carlo, Martina Bruno
90. Misurare per educare: valutazione della scrittura e intelligenza artificiale nella scuola primaria | *Measuring to Educate: Writing Assessment and Artificial Intelligence in Primary Education* 906
Giulio Lucentini
91. Governare l'IA in educazione: riflessioni critiche su etica, trasparenza e impatto sociale | *Governing AI in education: critical reflections on ethics, transparency and social impact* 915
Michele Martulli

92. PRIN AcOnHE. L'Intelligenza Artificiale Generativa a supporto della valutazione formativa online: un framework sperimentale in ambito universitario | *PRIN AcOnHE. Generative Artificial Intelligence supporting online formative assessment: an experimental framework in higher education* 924
Paolo Raviolo, Federica Emanuel, Matteo Adamoli, Marco Rondonotti
93. Tra Uomo e IA: storytelling e digital storytelling tra creatività umana e Intelligenza artificiale | *Between Man and AI: storytelling and digital storytelling between human creativity and artificial intelligence* 933
Maria Sammarro, Silvestro Malara
94. Dare forma ai ricordi: un percorso tra autobiografia formativa e Intelligenza Artificiale | *Shaping memories: a pathway between educational autobiography and Artificial Intelligence* 941
Francesco Pio Sarcina, Anna Maria Cuzzi, Michele Baldassarre
95. Assistente vocale come tecnologia relazionale per l'inclusione delle fragilità in ambito scolastico | *Voice Assistant as a Relational Technology for the Inclusion of Vulnerabilities in School Contexts* 952
Lucrezia Silvestri
96. PEI Navigator: un supporto 'intelligente' per la progettazione del Piano Educativo Individualizzato | *PEI Navigator: a 'intelligent' tool to design an Individualized Educational Plan* 961
Marilena di Padova, Anna Dipace

Sinestesia 5 – ECOLOGIE

Corpo, ambiente e apprendimento situato

Ricerche

97. Ecologie educative della sostenibilità nella scuola primaria: il caso italiano in TIMSS 2023 | *Educational ecologies of sustainability in primary school: the Italian case in TIMSS 2023* 971
Giada Viotti, Sara Gabrielli, Cinzia Angelini
98. Il Registro Elettronico come vincolo socio-materiale della valutazione formativa: percezioni e pratiche dei docenti nella scuola primaria | *The Electronic Register as a Socio-Material Constraint on Formative Assessment: Teachers' Perceptions and Practices in Elementary Schools* 982
Laura Parigi, Maria Elisabetta Cigognini
99. La conoscenza nasce dal corpo: la Jineolojî come epistemologia incarnata e intersezionale per il secolo delle donne | *Knowledge grows from the body: jineolojî as an embodied and intersectional epistemology for the century of Women* 993
Maria Luisa Mastrogiovanni
100. Sviluppo di green skills negli studenti del primo anno di Scienze dell'Educazione e Formazione: analisi dell'impatto di pratiche embodied su agency e soft skills | *Developing green skills for first year university students in educational science: analysing the effect of embodied practices on agency & soft skills* 997
Emiliane Rubat du Merac, Astrid Favella
101. Educare alla creatività attraverso i sensi: uno studio esplorativo con i docenti della Capitanata | *Educating creativity through the senses: an exploratory study with teachers from Capitanata* 1004
Guendalina Peconio

Esperienze o Studi

102. La valutazione, un processo formativo e sinestetico: pratiche di autovalutazione e feedback per l'empowerment dello studente universitario | *Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino* 1013
103. Corpi in ascolto: la pedagogia clinica come via educativa tra scuola e formazione | *Bodies in Listening: Clinical Pedagogy as an Educational Pathway Between School and Teacher Training* *Angela Ruotolo* 1021
104. Il corpo e la natura: un'esperienza di apprendimento | *The body and nature: a learning experience* *Francesco Del Sorbo* 1030

Sinestesia 6 – CONNESSIONI Inclusione, pluralità e sfide educative del XXI secolo

Ricerche

105. Sinestesia e la valutazione formativa/formante: verso un nuovo paradigma educativo inclusivo. Un'indagine esplorativa con i docenti specializzati TFA sostegno di Catania | *Synesthesia and formative/formative assessment: towards a new inclusive educational paradigm. An exploratory survey with specialised TFA support teachers in Catania.* *Paolina Mulè, Maria Luisa Boninelli, Roberto Trinchero, Susanna Piacenza* 1043
106. Prospettive sinestesiche per una didattica universitaria inclusiva: bisogni formativi degli studenti *non traditional* e percezione dell'applicazione dei principi UDL | *Synaesthetic Perspectives for Inclusive University Teaching. Training Needs of Non-Traditional Students and Perceptions of the Application of UDL Principles* *Andrea Fiorucci, Stefania Pinnelli, Alessia Bevilacqua, Elena Abbate* 1053
107. Verso un orientamento inclusivo. Sguardi e bisogni dei futuri docenti di sostegno | *Towards inclusive guidance. Perspectives and needs of future support teachers* *Sara Germani, Maria Rosaria Re, Mirca Montanari* 1063
108. L'Educare tra Privazione e Possibilità: Il ruolo del Teatro nell'Osservazione e nel Trattamento Penitenziario Minorile | *Educating Between Confinement and Potential: The Role of Theatre in Observation and Treatment within Juvenile Justice* *Rossella Luongo, Rosa Vegliante, Antonio Marzano* 1072
109. Musica e narrazione per la gestione dei comportamenti problema nella scuola primaria: un modello didattico multisensoriale "sinestetico" | *Music and Storytelling to Address Challenging Behaviors in Primary School: A Multisensory "Synesthetic" Didactic Model* *Corrado Muscarà, Valentina Perciavalle* 1081
110. Preferenze sensoriali: le aule multisensoriali come spazi di ricerca | *Sensory Preferences: Multisensory Learning Environments as Research Settings* *Marianna Piccioli* 1089
111. Il ruolo dell'immagine per la valutazione della competenza globale | *The Role of Images in Assessing Global Competence* *Paola Ricchiardi, Emanuela M. Torre* 1098
112. Prospettive olistiche e sinergiche per la cura e l'inclusione educativa dei minori con doppia fragilità: un percorso di ricerca in Sicilia | *Holistic and synergistic perspectives for the care and educational inclusion of minors with dual vulnerability: a research pathway in Sicily* *Alessandro Romano, Antonio Giannone, Marinella Muscarà* 1110

113. Potenziare le capacità sinestetiche per contrastare la povertà educativa e promuovere la coesione sociale nelle comunità emarginate: il caso del gioco urbano «Idrusa» nell'ambito dell'intervento di educazione digitale integrata nel Salento meridionale | *Empowering Synesthetic Abilities for Tackling Educational Poverty and Fostering Social Cohesion in Marginalized Communities: the Case of "Idrusa" Urban Game among the Integrated Digital Education intervention in Southern Salento* 1118
Corrado Russo
114. Un nuovo paradigma educativo del XXI secolo tra processi, ricerche, pratiche e policy-making in campo educativo e formativo | *A New Educational Paradigm for the 21st Century: Processes, Research, Practices, and Policy-Making in Education and Training* 1127
Riccardo Sebastiani, Sara Pellegrini
115. Serious Games e migrazione: una scoping review sull'impiego del gioco come strumento educativo e di supporto nei contesti migratori | *Serious Games and migration: a scoping review on the use of games as educational and support tools in migration contexts* 1136
Antonino Tarantino, Francesco Antonio Santangelo, Giusi Antonia Toto
116. Processi, ricerche e pratiche di didattica universitaria nella prospettiva dell'Evidence Based Education: una scoping review | *Processes, research, and practices in university teaching from the perspective of Evidence Based Education: a scoping review* 1147
Marianna Traversetti, Arianna Monniello
- Esperienze o Studi**
117. L'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione come strategia di coinvolgimento dei NEET | *The use of new communication technologies as a strategy to engage NEET* 1154
Margherita Coppola, Ludovico Vespasiani, Nicola De Luca, Antonio Marzano
118. Orientamento e sincronia: la relazione educativa sinestetica tra apprendimento, mente ed emozioni | *Orientation and Synchrony: The Synesthetic Educational Relationship Between Learning, Mind, and Emotions* 1163
Giombattista Amenta
119. Una formazione sull'Educazione alle Sessualità: L'esperienza dell'Open Badge EduSex Sapienza | *A training program on Sexualities Education: The experience of the EduSex Sapienza Open Badge* 1172
Valeria Bruno, Emiliane Rubat du Mérac
120. Strategie dialogiche e inclusione scolastica: una Scoping Review sulla formazione degli insegnanti alla discussione didattica | *Dialogical Strategies and School Inclusion: A Scoping Review on Teacher Education for Teaching Discussion* 1179
Beatrice Carbè, Giordana Szpunar, Patrizia Sposetti
121. La valutazione come processo epistemico tra distorsioni del giudizio ed equità educativa nel rischio di esclusione scolastica | *Assessment as an epistemic process between judgment distortions and educational equity under the risk of school dropout* 1187
Matteo Conte, Ines Tedesco
122. Universal Design for Learning come pratica di sinestesia educativa: connessioni per una valutazione inclusiva in università | *Universal Design for Learning as a practice of Educational Synesthesia: connections for Inclusive Assessment in Higher Education* 1195
Marta De Angelis

123. *Minecraft* come spazio sinestetico e narrativo: riflessioni esplorative | *Minecraft as a Synesthetic and Narrative Space: exploratory reflections* | 1204
Francesca De Vitis
124. L'apporto dell'intelligenza artificiale nel supporto agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) | *The contribution of artificial intelligence in supporting students with special educational needs (SEN)* | 1211
Filippo G. Dettori
125. Sviluppare pratiche inclusive: una Scoping Review sul metodo di studio e i DSA | *Developing inclusive practices: a Scoping Review on the study method and SLD* | 1219
Claudia Dirodi, Marianna Valente, Irene Stanzione, Marianna Traversetti
126. Sinestesia e narrazione per una didattica inclusiva: l'esplorazione multisensoriale dei silent books e dei libri tattili illustrati | *Synaesthesia and storytelling for inclusive teaching: the multisensory exploration of silent books and illustrated tactile books* | 1228
Alessandro Ferrai
127. Narrazioni "altre": un progetto di educazione interculturale e relazionale nella scuola primaria | *"Other" narratives: an intercultural and relational education project in primary school* | 1235
Rossana Pia Laccone, Silvia Artusi, Alessandro Frolli
128. Narr-Azioni sinestetiche. Dalla biografia storica alle *Digital Humanities*: intrecci educativi per il XXI secolo | *Synesthetic Narr-Actions: From Historical Biography to Digital Humanities: Educational Interweavings for the 21st Century* | 1243
Arturo Puoti, Sara Gemma, Marta Raffone
129. Verso un curriculum digitale inclusivo e sinestetico: il contributo dell'intelligenza artificiale per l'attuazione del DigComp 2.2 | *Towards an inclusive and synesthetic digital curriculum: the contribution of artificial intelligence to the implementation of DigComp 2.2* | 1252
Giulia Ranieri, Rossana Campanale
130. Apprendimento esperienziale e inclusione sociale nei musei tattili: il caso del Museo Omero | *Experiential learning and social inclusion in tactile museums: the case of the Omero Museum* | 1260
Maria Sacco, Michele Baldassarre
131. Il metodo di studio nella scuola secondaria di primo grado: una *scoping review* sulle strategie inclusive per studenti e studentesse con ADHD | *Study Methods in Lower Secondary School: a scoping review of inclusive strategies for students with ADHD* | 1270
Marianna Valente, Claudia Dirodi, Amalia Lavinia Rizzo
132. Museo Diffuso Bicocca: spazio di connessione, esplorazione, confronto e conoscenza | *Bicocca Diffused Museum: a space for connection, exploration, discussion and knowledge* | 1278
Franca Zuccoli

33. Ricerche

Alleanze educative e coprogettazione territoriale: un'indagine sul modello Scuole Aperte della città di Bergamo

Educational alliances and territorial co-design: a survey on the Open School model in Bergamo's city

Ilaria Ravasi*, *Università Cattolica del Sacro Cuore*
Renata Viganò, *Università Cattolica del Sacro Cuore*

Abstract

L'analisi della letteratura scientifica e grigia definisce la dispersione scolastica un problema complesso e multifattoriale, riconducibile a fattori ascritti, di contesto e individuali. In tale quadro si colloca l'indagine condotta sui progetti attuati in Italia dal 2011 al 2024 per contrastare la dispersione, con particolare attenzione alle alleanze educative territoriali in cui l'Ente Locale assume il ruolo di capofila. L'indagine adotta l'approccio della *Design Research* applicato al contesto urbano di Bergamo, selezionato tramite criteri a priori di rilevanza educativa e di fattibilità. I documenti analizzati, integrati da colloqui con testimoni privilegiati, mettono in luce la volontà condivisa di costruire una comunità educante, al contempo emergono anche disallineamenti tra il piano politico-amministrativo e la progettualità scolastica. Il progetto Scuole Aperte si sviluppa in un quadro normativo solido ma ha una sostenibilità economica fragile, dipendente da fondi comunali e bandi esterni. I risultati preliminari indicano che le alleanze educative possono contribuire alla prevenzione della dispersione scolastica, a condizione di garantire stabilità istituzionale, *leadership* scolastica collaborativa, risorse durature e una rete associativa attiva sul territorio.

Parole chiave: Alleanze educative, Ente Locale, Scuole, Scuole Aperte, Dispersione Scolastica.

Keywords: Educational Alliances, Local Authority, Schools, Open School, Early School Leavers.

Introduzione

La letteratura scientifica definisce la dispersione scolastica un problema complesso e multifattoriale (Barone, 2017; Miur 2000, 2018) ascrivibile principalmente a tre tipologie di fattori (INVALSI, 2019): ascritti, p.es. il capitale socio-economico; di contesto, p.es. le caratteristiche della scuola, individuali, p.es. la motivazione degli studenti. La dispersione scolastica contrasta con l'articolo 34 della Costituzione della Repubblica Italiana volto a costruire un sistema sco-

* *Credit Author Statement:* il contributo rappresenta un lavoro congiunto degli autori; tuttavia, la stesura del testo è a opera di Ilaria Ravasi mentre Renata Viganò ha effettuato la supervisione scientifica e la revisione.

lastico equo per tutti. Uno strumento normativo per la costruzione di tale sistema è l'Autonomia Scolastica, introdotta con il Decreto Presidenziale 275/1999¹, successivamente potenziato con la Legge sulla Buona Scuola 107/2015². A livello europeo le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa 2011/C 191/01³ costituiscono una leva fondamentale per categorizzare i progetti educativi volti a contrastare l'abbandono scolastico. In particolare il documento strategico suggerisce 3 macro-categorie di suddivisione: compensazione, orientamento e prevenzione. Movendo da tale quadro concettuale e normativo e ponendosi in prospettiva ecologico-sistemica (Bronfenbrenner, 1979) è stata avviata una ricognizione dei progetti di contrasto alla dispersione scolastica attuati in Italia.

Ricognizione dei progetti attuati in Italia

La ricognizione prende avvio da tre domande guida: la prima volta a individuare i progetti attivi sul territorio italiano contraddistinti da accordi territoriali tra scuola, Enti Locali ed Enti del Terzo Settore; la seconda indaga la configurazione di tali progetti nelle tre macro-categorie suggerite dalle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa; il terzo interrogativo analizza la tipologia di accordi stipulati tra gli enti *partner*.

Le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa costituiscono il perno attorno cui la ricognizione è stata condotta. In seguito alla triangolazione con esperti scientifici sono stati individuati i seguenti criteri a priori: a) cronologico, dal 2011 (anno di pubblicazione delle Raccomandazioni) al 2024; b) tematico, contributi di orientamento educativo e pedagogico; c) *Partnership*, almeno un *partner* educativo oltre la scuola.

L'indagine è stata condotta per parole chiave: scuola, enti locali, terzo settore, autonomia scolastica; sui principali motori di ricerca (*Google scholar* e sistema OPAC) con lo scopo di reperire un numero ampio di progetti educativi.

Sono state selezionate 103 unità di analisi. In seguito a una prima lettura sono state escluse 36 fonti poiché non corrispondenti a tutti i criteri sopra indicati. Pertanto l'analisi è stata attuata su 67 documenti. I progetti esaminati sono stati così categorizzati: 16 contributi teorici, 7 misure di compensazione, 13 azioni di prevenzione e 22 misure di orientamento. Inoltre di 9 contributi è stato possibile considerare solo l'*abstract* poiché non in formato *open access* e 3 contributi sono risultati misti, cioè, afferenti a una o più categorie indicate nelle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa. Va altresì considerato che la somma totale dei documenti è di 70 poiché i contributi misti sono stati contati anche tra le misure o di compensazione, o di prevenzione o di orientamento.

Alla luce della ricognizione effettuata e in accordo con la letteratura scientifica (Heckman e Masterov, 2007) si è scelto di approfondire l'analisi dei progetti volti a prevenire la dispersione scolastica. Tali progetti si attuano principalmente nelle scuole primarie e spesso vedono la partecipazione di più *partner* nella stipula delle alleanze educative. La ricognizione ha condotto inoltre all'individuazione di due macro-tipologie di accordi all'interno della categoria preventiva (Tab.1). Le alleanze educative sono talvolta promosse dalle scuole talaltra dagli Enti Locali. Queste ultime, scarsamente studiate in letteratura, si fondano su una pratica educativa continuativa che coinvolge l'intera scuola.

1 <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:presidente.repubblica:decreto:1999-03-08;275>

2 <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2015-07-13;107!vig=>

3 <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:191:0001:0006:it:PDF>

Tipologia 1	Tipologia 2
Alleanza tra scuole (capofila) e associazioni del terzo settore, Ente Locale	Alleanze tra scuole, associazioni del Terzo Settore ed Ente Locale (capofila)
Pratica didattica non continuativa e di breve durata	Pratica educativa continuativa per tutto l'anno scolastico e successivi
Solo alcune classi interessate dal progetto	Interessata l'intera scuola
Difficoltà di replicazione negli anni	Replicabilità negli anni: limite cambio di amministrazione

Tab. 1: Tipologie di alleanze educative nei progetti di prevenzione alla dispersione scolastica

Domande di ricerca

Movendo dalla letteratura scientifica e dalla normativa nonché dalla ricognizione progettuale effettuata sono state formulate due domande di ricerca. La prima volta a indagare come sono strutturate le alleanze educative aventi l'Ente Locale per capofila; la seconda ha lo scopo di analizzare la metodologia della progettazione educativa adottata in tali tipologie di alleanze. Sulla base delle evidenze presenti in letteratura (Folgheraiter, 1998, 2011; Boccaccin, 2021) è possibile individuare due aspetti dei partenariati educativi aventi come perno l'Ente Locale: a) le alleanze guidate dall'Ente Locale tendono ad adottare una struttura di *governance* multilivello, fondata sulla cooperazione e l'integrazione tra istituzioni scolastiche, servizi sociali, associazioni e altri attori del territorio, formalizzate con protocolli d'intesa o patti educativi territoriali; b) la metodologia di progettazione più spesso impiegata in tali sinergie è di tipo partecipativo e reticolare, connotata da una pianificazione condivisa tra i soggetti, con un approccio orientato alla coprogettazione degli interventi e alla valutazione partecipata dei risultati.

La scelta di un territorio

L'individuazione e l'analisi di informazioni atte a fornire aspetti di comprensione delle questioni menzionate è possibile previa adeguata conoscenza del contesto territoriale su cui insistono i programmi e le azioni presi in esame. In tal senso il percorso di indagine ha preso le mosse da un lavoro di caratterizzazione del territorio.

La selezione è avvenuta in virtù di criteri a priori aventi fondamento in letteratura scientifica e in ragioni di pertinenza e di fattibilità; relativi alla dimensione della città, alla presenza di alleanze educative, al ruolo dell'Ente Locale e al coinvolgimento della comunità locale nei progetti scolastici. La media dimensione della città (<250.000 abitanti) (ISTAT, 2024) è motivata dall'opportunità di escludere le metropoli poiché hanno un differente funzionamento amministrativo nel settore istruzione (Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267⁴). Nelle città di medie e piccole dimensioni l'Ente Locale (Comune) esercita infatti competenze di supporto logistico, amministrativo e strutturale agli istituti comprensivi pubblici statali mentre nelle città metro-

4 <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267>

politane tali funzioni sono ripartite tra Comune e Città metropolitana secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 267/2000 e dalla Legge 56/2014⁵.

Secondo criterio, in linea con la normativa sull'autonomia scolastica, è riferito alla presenza di alleanze educative sul territorio tra scuole, Enti Locali e terzo settore documentate da: a) protocolli formali stipulati tra gli enti coinvolti; b) iniziative attive che coinvolgono un ampio numero di attori locali; c) indicatori di stabilità e continuità nel tempo, che attestano l'efficacia e la solidità delle collaborazioni tra i soggetti.

È stato individuato come terzo criterio il ruolo dell'Ente Locale in qualità di promotore di progetti educativi, in collaborazione con gli altri attori territoriali (scuole e terzo settore). Quest'ultimo trova fondamento nell'impegno istituzionale consolidato nell'attuazione di politiche educative per la comunità locale.

Il quarto criterio concerne la presenza di progetti strutturati per favorire l'integrazione tra scuola e territorio poiché tali iniziative costituiscono un indicatore rilevante della qualità delle relazioni di collaborazione istituzionale e della coesione sociale del contesto locale.

Il quinto criterio attiene alla condizione che tutte le scuole pubbliche statali del primo ciclo di istruzione nella città partecipino a progetti aventi l'Ente Locale capofila in modo da garantire l'ampiezza e la sistematicità dell'azione educativa. Tale scelta è ancorata al fatto che l'Ente Locale ha obblighi e responsabilità dirette sulle scuole pubbliche statali del primo ciclo mentre può scegliere se adoperarsi per gli istituti paritari o privati.

Sesto criterio è l'adesione al progetto *Scuole Aperte*⁶, promosso dagli Enti Locali, per favorire l'apertura delle scuole al territorio con pratiche di co-progettazione educativa. Il progetto, previsto esplicitamente dalla legge 107/2015, rappresenta una delle modalità operative con cui si attua il principio dell'autonomia scolastica delineato dal DPR 275/1999. La sua significatività risiede nella promozione di partenariati educativi territoriali, fondati sulla collaborazione tra scuola, Amministrazione locale ed enti del terzo settore, in linea con la visione integrata e partecipata dell'educazione.

Sulla base dei criteri di inclusione stabiliti il territorio oggetto di analisi è la città di Bergamo.

Analisi del contesto della città di Bergamo

Secondo la rilevazione ISTAT (2024) Bergamo è una città situata nella macro-regione del Nord-Ovest. Al 31 dicembre 2024 il Comune conta 120.580 abitanti di cui 54.497 maschi e 63.083 femmine; i minori in fascia 0-14 anni sono 13.819. Tra questi la porzione di popolazione meno numerosa è quella tra gli 0 e i 4 anni mentre quella più consistente va dai 10 ai 14 anni.

Il piano sperimentale per il dimensionamento degli usi scolastici in affiancamento al Piano dei Servizi (marzo, 2024) restituisce la geografia dell'offerta formativa nella città di Bergamo con la localizzazione delle scuole di ogni ordine e grado.

Nel territorio comunale sono presenti complessivamente 150 istituti scolastici, comprensivi di nidi, scuole dell'infanzia, secondarie di I e II grado. I nove istituti comprensivi pubblici statali si articolano in 18 scuole dell'infanzia, 21 primarie e 15 secondarie di I grado. L'offerta educativa pubblica include inoltre 13 nidi cui si affiancano 19 nidi privati, 21 scuole dell'infanzia paritarie, 7 secondarie di I grado paritarie. Sono presenti inoltre 27 scuole secondarie di II grado.

La città è suddivisa in 25 quartieri (Cfr. Fig.1); nella mappa sono rappresentate le scuole pubbliche del primo ciclo. Si osserva una distribuzione diffusa delle istituzioni scolastiche sul

5 <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2014-04-07;56>

6 <https://bambiniegineitori.bergamo.it/scuola/scuole-aperte>

territorio comunale: in tutti i quartieri, a eccezione di Carnovali e Campagnola, è presente almeno una scuola del primo ciclo.



Fig. 1: Suddivisione di Bergamo per quartieri e rilievo delle scuole pubbliche del primo ciclo d'istruzione e sistema integrato (fonte: Piano dimensionamento degli usi degli edifici scolastici, 2024)

Gli Istituti Comprensivi sono articolati in un numero variabile di edifici, da un minimo di tre a un massimo di otto; alcune reti istituzionali hanno plessi scolastici dislocati in aree della città non sempre contigue, fattore che può comportare sfide rilevanti di tipo organizzativo e logistico. Sul piano socio-territoriale Bergamo è connotata per la presenza di una pluralità di reti sociali di quartiere, strumenti partecipativi finalizzati alla promozione della coesione comunitaria⁷. Le prime esperienze hanno avuto origine alla fine degli anni Novanta per mezzo dell'iniziativa di alcuni cittadini

Si precisa che le informazioni relative al funzionamento delle Reti di Quartiere nella città di Bergamo sono ricavate dal sito retidiquartiere.it (ultima consultazione 20 agosto 2025) aventi l'urgenza di ripartire dalle relazioni sociali e responsabili (retidiquartiere.it, ultima consultazione 20 agosto 2025).

7 <https://retidiquartiere.it/>.

Metodologia

Gli scopi dello studio descritto hanno orientato alla scelta della *Design Research* (DR o ricerca progettuale) come approccio adeguato a perseguirne il raggiungimento.

Tale tipologia di ricerca ha come obiettivo lo sviluppo e la progettazione di interventi educativi per migliorare pratiche già esistenti o risolvere problematiche di un contesto specifico. La *Design Research* è fondata sull'impiego della conoscenza scientifica per sostenere il lavoro progettuale e al contempo mira alla produzione di nuove conoscenze teorico-empiriche. Nonostante la diversità terminologica e concettuale riscontrabile in letteratura, è possibile riconoscere tre macro-fasi ricorrenti: una di analisi/orientamento, una di progettazione/sviluppo e una di valutazione/riflessione. Nella prima fase si procede all'identificazione dei problemi educativi e dei bisogni specifici di studenti, docenti o *stakeholder* coinvolti. Sulla base di tali esigenze sono sviluppati interventi o prototipi preliminari, ancorati a teorie consolidate e conoscenze pratiche già disponibili. Nella seconda fase gli interventi progettati sono applicati ai contesti reali, garantendo la rilevanza e l'aderenza alle condizioni di apprendimento. In questa fase sono raccolti dati volti a valutare la fattibilità e l'efficacia dell'intervento proposto. Il *feedback* derivante dall'implementazione alimenta iterazioni mirate, finalizzate al continuo perfezionamento del *design*.

La terza prevede un'analisi sistematica dei risultati ottenuti al fine di valutare l'impatto educativo dell'intervento. Si sviluppa una riflessione critica sui principi teorici e sul processo di progettazione adottato, con l'obiettivo di produrre conoscenza trasferibile e condividere principi generali che possano guidare progettazioni future in contesti analoghi.

Movendo da tali considerazioni, McKenney & Reeves (2019) propongono un modello generico di ricerca progettuale che sintetizza aspetti fondamentali di un processo flessibile e articolato (Cfr. Fig. 2) Esso è strutturato in tre fasi principali, strettamente interconnesse con la pratica e capaci di generare un duplice esito: la produzione di conoscenza scientifica e l'attuazione di un intervento educativo contestualizzato.

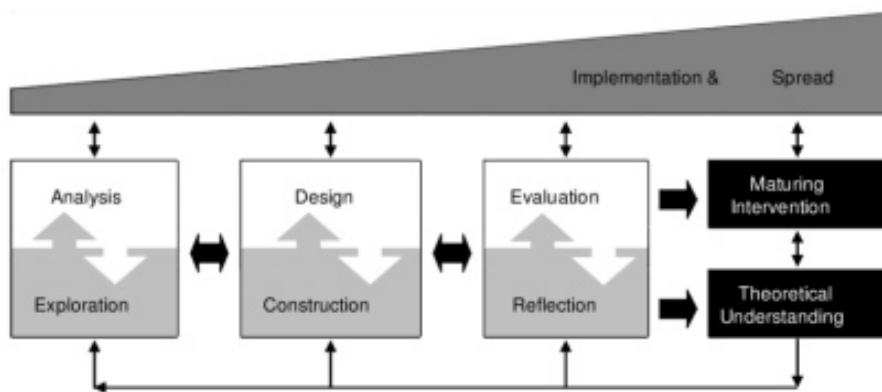


Fig. 2: Modello della Design Research (Fonte: McKenney & Reeves, 2019)

L'approccio metodologico selezionato, applicato all'analisi e allo sviluppo del progetto *Scuole Aperte* nel contesto bergamasco prevede una fase di esplorazione dei documenti prodotti dall'Ente Locale e dagli Istituti Comprensivi cittadini, una fase di progettazione prototipale teorica di un piano di intervento e la predisposizione di un piano di valutazione dell'intervento. Per ragioni di fattibilità in questo *paper* è approfondita solo la fase di analisi/esplorazione, quelle successive saranno oggetto del proseguimento del lavoro di ricerca.

Fase 1: Esplorazione e analisi

La fase di esplorazione e analisi prende avvio da tre colloqui preliminari condotti con figure chiave: l'assessore alla pubblica istruzione in carica dal 2014 al 2019 e successivamente riconfermata, l'animatore di comunità e la responsabile amministrativa del progetto *Scuole Aperte*. Tali colloqui sono stati condotti su piattaforma *Teams* e trascritti integralmente (*verbatim*). Lo studio è proseguito con il reperimento dei documenti prodotti sia dall'Ente Locale sia dagli Istituti Comprensivi pubblici statali della città di Bergamo. In particolare per le scuole sono stati analizzati tre documenti: PTOF, RAV e Rendicontazione sociale. Per ciascun istituto sono stati considerati due trienni 2022-2025 e 2025-2028; la scelta di indagare il sessennio origina dalla volontà di esaminare gli orientamenti delle scuole in un arco temporale ampio e dal fatto che la letteratura (Lucisano, 2020) concorda nel reputare la pandemia da Covid-19 un aspetto di discontinuità per gli istituti.

Accanto ai documenti delle scuole sono state reperite le delibere di giunta, di consiglio comunale e i verbali delle commissioni consiliari del periodo 2014 (anno di avvio della fase di sperimentazione di *Scuole Aperte*) al 2024. Il totale complessivo delle unità di analisi è di 52 elementi di cui 21 provenienti dall'Ente Locale e 31 dalle Scuole.

Sui documenti è stata attuata un'analisi tematico-riflessiva di tipo induttivo-deduttiva secondo l'approccio proposto da Braun e Clarke (2006). Le unità di analisi sono state esaminate con l'ausilio del *software* MAXQDA.

Dall'analisi tematico-riflessiva condotta sui documenti dell'Ente Locale sono emersi 6 codici tematici suddivisi a loro volta in sottocodici (Cfr. Fig. 3): *governance* di progetto, struttura dell'alleanza, gestione finanziaria, evoluzione nel tempo, atti normativi e visione strategica ed educativa.



Fig. 3: Mappa tematica dei codici dei documenti dell'Ente Locale
(fonte: elaborazione d'autore prodotta con il software MAXQDA)

Dall'analisi dei documenti degli Istituti Comprensivi sono emersi tre codici tematici suddivisi ciascuno in sottocodici (Cfr. Fig. 4): partecipazione e comunità, contesto scolastico, processi interni e valutativi. A integrazione e con funzione di triangolazione per ciascun istituto comprensivo sono stati esaminati anche i dati INVALSI relativi al 2024 riportati nel Rapporto di Auto Valutazione, laddove disponibili.

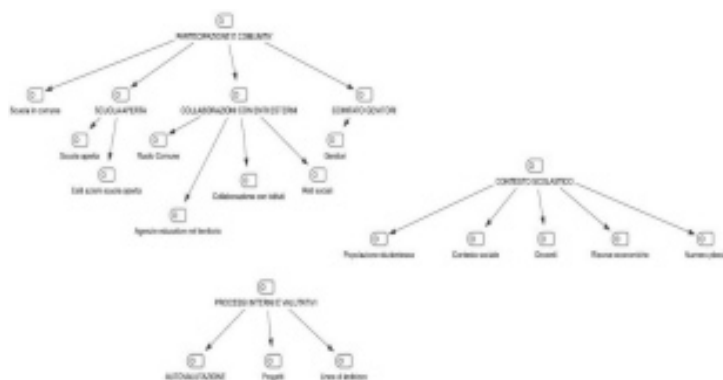


Fig. 4: Mappa tematica dei codici degli Istituti Comprensivi
(fonte: elaborazione d'autore prodotta con il software MAXQDA)

Risultati, interpretazioni e implicazioni

L'analisi ha adottato una lettura multilivello dei documenti istituzionali prodotti dagli attori coinvolti, senza pretese di simmetria ma al fine di fare emergere connessioni interpretative tra gli indirizzi strategici e le pratiche scolastiche. Sebbene tali documenti si collochino su piani differenti per funzione, contenuto e grado di formalizzazione, entrambi sono stati selezionati poiché concorrono alla definizione e all'attuazione del progetto *Scuole Aperte* nonché alle alleanze educative territoriali. Tale approccio si fonda sul riconoscimento della natura multilivello della *governance* educativa, in cui diversi attori istituzionali (scuole, Enti Locali e terzo settore) contribuiscono alla co-progettazione e all'attuazione di interventi condivisi. In tale quadro, i documenti dell'Ente Locale riflettono la dimensione strategico istituzionale, offrendo una cornice di riferimento sui modelli di *governance*, sulle scelte politico amministrative e sui canali di finanziamento. I documenti scolastici restituiscono invece una prospettiva operativa e contestuale, illustrando le modalità con cui ciascun istituto recepisce, interpreta e traduce localmente tali indirizzi all'interno del proprio Piano per l'Offerta Formativa.

L'intento dell'analisi non è ricercare corrispondenze strutturate tra i due livelli documentali, bensì sviluppare una lettura interpretativa delle connessioni, tensioni e complementarità esistenti tra le dimensioni strategiche e quelle attuative. In particolare, si è proceduto all'esplorazione di alcune aree tematiche emergenti, quali: a) la presenza e la tipologia delle alleanze educative; b) le modalità di co-progettazione e partecipazione; c) la visione della scuola come attore territoriale; d) l'integrazione delle risorse e dei dispositivi normativi/comunitari.

L'analisi guidata da un approccio induttivo-deduttivo ispirato all'analisi tematica (Braun & Clarke, 2006) ha permesso di porre in relazione le narrazioni istituzionali e scolastiche con una griglia di lettura condivisa, supportata da un processo di codifica condotto con il *software* MAXQDA. Sebbene i documenti analizzati non siano stati originariamente pensati per essere confrontati in modo simmetrico, il loro esame ha permesso di ricostruire l'architettura implicita

e le pratiche esplicite del progetto *Scuole Aperte*, ponendo in evidenza aspetti di convergenza, discontinuità, continuità e criticità tra pianificazione e attuazione.

La legittimità metodologica di tale impostazione risiede nella natura sistemica e interistituzionale dell'oggetto d'indagine: il progetto *Scuole Aperte* si configura non come un intervento riconducibile a un singolo attore o documento bensì come un dispositivo articolato, costruito mediante processi partecipativi e multilivello. La riflessione condotta su questi due insiemi documentali ha dunque favorito una lettura problematizzante della coerenza, sostenibilità e capacità trasformativa dell'azione educativa territoriale.

I dati raccolti sottolineano una generale convergenza sul piano degli orientamenti strategici: la visione della scuola come presidio civico, spazio pubblico aperto al territorio e soggetto attivo nella costruzione della comunità educante. Tali affermazioni sono condivise sia nelle dichiarazioni politiche dell'Ente Locale sia, in forme diversificate, nei documenti degli Istituti Comprensivi.

Tuttavia emergono significative asimmetrie e disomogeneità. L'Ente Locale adotta una prospettiva sistemica, supportata da un impianto normativo multilivello, da una regia istituzionale formalizzata e da una progettualità sostenuta finanziariamente. Gli Istituti Comprensivi rielaborano tale visione in modo differente: alcuni la integrano organicamente nel proprio piano formativo, altri la recepiscono in forma marginale, focalizzandosi sulla dimensione organizzativa più che su quella educativo-sociale. Tale eterogeneità è imputabile non a resistenze culturali bensì alla mancanza di *governance* condivisa e permanente, capace di accompagnare, leggere e rilanciare il progetto nel tempo.

Ulteriore nodo critico riguarda la scarsa tematizzazione esplicita nei documenti scolastici del supporto ricevuto dall'Ente Locale e delle alleanze attivate. In alcuni casi *Scuole Aperte* è presente in modo implicito ma non è reso oggetto di analisi. Ciò segnala almeno un rischio: la perdita della dimensione trasformativa dell'intervento, che da azione di comunità rischia di essere percepita come mero servizio di estensione oraria.

Anche i colloqui preliminari hanno confermato tale disomogeneità. Alcune scuole continuano a promuovere autentici percorsi di coprogettazione in cui anche i comitati genitori possono assumere un ruolo di capofila, come nel caso dell'IC 2 e della relativa associazione genitori nel quartiere Redona. In altri contesti, invece, il progetto è gestito in modo più centralizzato, con i Dirigenti Scolastici che ricoprono i ruoli sia di ideatori sia di esecutori senza un reale coinvolgimento dei genitori nella progettazione educativa.

Un'altra criticità emersa nel periodo 2021-2023 riguarda la difficoltà di continuità delle associazioni coinvolte. Diversi gruppi si sono sciolti oppure hanno riscontrato difficoltà a rinnovare la propria base associativa. In risposta a ciò, l'Amministrazione comunale ha avviato un'attività di mappatura delle realtà esistenti con l'obiettivo di ricostruire un quadro aggiornato del tessuto associativo cittadino. Tuttavia, il processo non ha prodotto risultati esaustivi a causa dello scarso numero di risposte pervenute.

Nel complesso il confronto multilivello pone in evidenza il potenziale generativo del progetto ma anche la necessità di costruire strumenti di *governance*, valutazione e documentazione integrata i quali rendono visibile e condivisa l'azione congiunta di scuole, Enti Locali, famiglie e associazioni.

Riferimenti bibliografici

- Barone, P. (2017). L'abbandono precoce nel contesto formativo Italiano. *Civitas Educationis. Education, Politics and Culture*, 6(2), 23–43.
- Boccacin, L. (2023). *Terzo settore e comunità: Intrecci culturali e reti di relazioni*. Scholé.
- Braun, V., & Clarke, V. (2006). Using thematic analysis in psychology. *Qualitative Research in Psychology*, 3(2), 77–101. <https://doi.org/10.1191/1478088706qp063oa>
- Bronfenbrenner, U. (1979). *Ecologia dello sviluppo umano*. Il Mulino.
- Folgheraiter, F. (1998). *Teoria e metodologia del servizio sociale. La prospettiva di rete*. Erickson.
- Folgheraiter, F. (2011). *Fondamenti di metodologia relazionale.: La logica sociale dell'aiuto*. Erickson.
- Heckman, J. J., & Masterov, D. V. (2007). The productivity argument for investing in young children. *Review of Agricultural Economics*, 29(3), 446–493.
- INVALSI. (2019). *Rapporto Nazionale prove INVALSI 2019*. INVALSI.
- ISTAT. (2024). *Rapporto annuale 2024: La situazione del Paese*, Istituto Centrale di Statistica.
- Lucisano, P. (2020). Fare ricerca con gli insegnanti. I primi risultati dell'indagine nazionale SIRD “Per un confronto sulle modalità di didattica a distanza adottate nelle scuole italiane nel periodo di emergenza COVID-19”. *Lifelong Lifewide Learning*, 16(36), 3–25. <https://doi.org/10.19241/lll.v16i36.551>
- McKenney, S., & Reeves, T. (2019). *Conducting educational Design Research*. Routledge.
- MIUR. (2000). *La dispersione scolastica: Una lente sulla scuola*. MIUR.
- MIUR. (2018). *Una politica nazionale di contrasto del fallimento formativo e della povertà educativa*. MIUR.